

Censori d'Italia e non solo

Dai codici di autoregolamentazione alle associazioni dei genitori: chi decide cosa tagliare e perché. Dipende dallo stato... non dall'arte

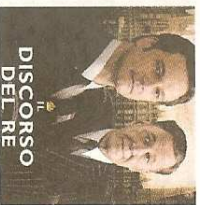
In Italia vige un codice di

autoregolamentazione televisivo (legge n.123/2004) per cui sono le reti stesse ad autocensurarsi pur di mandare in onda un telefilm, un film o una trasmissione durante la fascia protetta (dalle 7 alle 22.30) o durante quella iperprotetta (dalle 16 alle 19). L'attuazione del Codice è stata affidata a un Comitato costituito da quindici membri, in rappresentanza delle emittenti firmatarie, delle istituzioni, e degli utenti (questi ultimi su indicazione del Consiglio nazionale degli utenti dell'AgCom). Ma a dargli una mano ci pensano associazioni come il Moige, (Movimento italiano genitori), l'Osservatorio per i minori, L'Ai@rt (associazione spettatori Onlus), la Copercam (coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione), ecc. Lo scorso giugno il Governo ha varato un decreto legge che alle fasce protette aggiunge l'utilizzo del parental control ade-

guandosi così alla normativa europea del 2007. Per cui i programmi che possono nuocere allo sviluppo dei ragazzi e i film vietati ai minori di quattordici anni continueranno ad essere trasmessi solo fra le 23 e le 7, sia in chiaro che a pagamento ma il parental control, dispositivo presente sulle tv di ultima generazione e su tutti i decoder, consentirà di bloccare anche in fascia diurna la visione di un programma. Una regolamentazione che permette quindi alle famiglie di decidere cosa far vedere o meno ai figli proprio perché la tutela dei minori è un tema delicato che chiama in causa la responsabilità e l'impegno dei genitori.

Tutte le associazioni citate però si sono dichiarate contrarie, alcune sostengono che molte persone non hanno dimestichezza con questi apparecchi (eppure il cellulare hanno tutti imparato ad usarlo) e altre sostengono che sia un alibi per scaricare la responsabilità sulle famiglie.

Stati Uniti



DISCORSO DEL RE

Come funziona
Non esiste una censura governativa. La classificazione dei film viene fatta dall'MPAA che raggruppa i sette principali studios

Nel 2010 la Corte di New York ha stabilito la revisione del regolamento che proibisce di dire brutte parole (coprendole con un bip) poiché è una violazione al primo emendamento ma dato che vige l'autoregolamentazione l'Mpaa ha fatto uscire nelle sale il discorso del Re di Tom Hooper in versione corretta perché il linguaggio risultava essere in alcune parti troppo volgare.

Inghilterra



Come funziona

L'Ofcom è l'ente governativo che stabilisce gli standard per i programmi, sponsor e per la sezione "Protecting the Under-Eighteens"

Tra le censure dell'Ofcom: una puntata del programma di intrattenimento Top Gear («troppo violenta per l'ora di cena»), due puntate di Tom & Jerry nel 2006 (diseducative perché fumavano un sigaro nel 1950), il video All of the lights di Kanye West (perché i frequenti flash di immagini possono scatenare delle crisi nei malati di epilessia fotosensibili).

Spagna



Come funziona

Oltre al codice di autoregolamentazione, il Governo ha approvato una Legge generale sulla Comunicazione Audiovisiva

Per proteggere i minori dall'emarginazione sociale per fattori d'estetica o da malattie come l'anoressia, durante la fascia protetta, sono vietati gli spot di prodotti dimagranti, cliniche estetiche, ecc. Da notare, invece, che nel paese dei matrimoni gay il distributore spagnolo Maya Entertainment ha tagliato tutte le scene lesbo del film Without men di Gabriela Tagliavini con Eva Longoria.

Germania



Come funziona

Le emittenti tedesche sono obbligate a nominare un responsabile per la protezione dei minori. Figura che partecipa alla produzione e l'acquisizione dei programmi

La tv tedesca ha censurato gli episodi del Simpson che trattavano il nucleare dopo la strage di Fukushima. I più polemici dicono che fosse una mossa per proteggere la Merkel alle regionali 2011. Nel 2007, invece, il ministero della Difesa vietò le riprese in zone militari del film Operazione Valchiria con Tom Cruise poiché «l'attore professò la propria appartenenza al culto di Scientology».

Francia



Come funziona

I programmi televisivi passano sotto l'esame del Consiglio Superiore audiovisivo come richiesto dal codice di autoregolamentazione

Una delle censure che ha suscitato più polemiche è quella dello spot dell'Orangina dove un puma gay si mette alcune gocce della bevanda al posto del dopobarba, per aver una pelle più morbida e sedurre il suo fidanzato, uomo. Un altro caso, ma di censura economica, è quello di un reportage di M6 su McDonald's, mai andato in onda perché la catena americana è inserzionista della rete.